

COSI' NON FUNZIONA NIENTE PER NESSUNO!

Di Giuseppe Rizzuti

Le conseguenze di un voto negativo espresso probabilmente contro il Sindaco, finiscono col riflettersi sull'intera collettività. Mi auguro che in futuro, prima di fare scelte così azzardate, si valutino le conseguenze con più ponderatezza.

Ho appreso con un certo disappunto che nell'ultimo Consiglio Comunale di dicembre 2012 non è stato approvato il cosiddetto assestamento di bilancio, strumento tecnico che permette di meglio distribuire le magre risorse che ogni comune oggi ha a disposizione.

Senza volere minimamente entrare nel merito delle scelte politiche e men che meno nelle rispettive collocazioni dei singoli consiglieri comunali volevo semplicemente evidenziare le conseguenze negative di quel voto. Sull'argomento si è già espresso benissimo il Maestro Salvatore Rizzuti, nostro illustre concittadino, la cui amarezza espressa nella Sua lettera mi ha colpito non poco.

Anch'io mi permetto sommessamente di far notare ai Signori Consiglieri che sono stati votati dai rispettivi elettori per amministrare il Nostro comune e farlo andare avanti per quanto possibile anche in questi tempi di vacche magre, seppure stando all'opposizione e anche quando

non si è del tutto d'accordo con le scelte dell'Amministrazione Attiva.

Di questo voto negativo francamente mi sfugge quale possa essere stato l'obiettivo che alcuni consiglieri si erano prefissati. Quello più evidente e immediato è di mandare in malora la comunità che rappresentano, e che invece dovrebbero impegnarsi per quanto possibile a fare andare avanti.

Chi scrive crede di avere titolo di dire la sua in quanto ha impiegato l'ultimo quarto di secolo della propria vita professionale nell'ambito dei Beni Culturali sforzandosi di far mettere fra le priorità della Soprintendenza di Agrigento quelle, notevolissime, del comune di Caltabellotta, spesso riuscendoci, al solo fine di fare il bene del proprio paese natio senza chiedere mai nulla in contraccambio.

Mi è capitato, quindi, di collaborare con tutti i Sindaci che si sono avvicendati in questo non breve periodo prescindendo dalla loro collocazione politica che ho sempre ritenuto secondaria, rispetto a quelle che potevano essere le opere che era possibile "mandare avanti" nell'interesse di Caltabellotta.

Possono testimoniare i vari Sindaci che si sono succeduti in questo lasso di tempo. Da Baldo Randazzo a Pino Leo, da Maria Iacono a Raimondo Cusumano e nell'ultimo periodo Lillo Pumilia. Tutte persone con vari orientamenti politici uniti però dallo

stesso interesse per la Nostra comunità che in epoche diverse sono stati chiamati ad amministrare.

Tornando all'oggi vorrei far osservare che in queste poche somme che il Nostro comune ha a disposizione ci sarebbe stata la possibilità, finalmente, di sistemare un po' di opere nel Museo Civico all'interno del quale c'è già "il Vespro", opera notevole "donata" dal Nostro concittadino Totò Rizzuti che ambirebbe di vederla in un Museo funzionante e quindi aperto al pubblico. E non certo per vederla "ammuffire" in locali che rimangono chiusi. Ci sarebbe stata, forse, la possibilità di reperire qualche altra piccola somma che avrebbe potuto permettere di aprire l'Eremo di S. Pellegrino visto che c'è il concreto interesse da parte dei Padri Benedettini a venirsi a insediare a Caltabellotta. E sicuramente tante altre opere (che i Consiglieri Comunali conoscono meglio di me) che potevano risultare utili alla collettività caltabellottese.

Riuscire a NON far fare quel poco che è possibile realizzare in questo periodo storico di generale difficoltà non credo sia servito ad alcuno.

Sono certo che i singoli consiglieri in cuor loro un minimo di amarezza lo avranno provato, tenuto conto che sono stati chiamati dall'elettorato per portare avanti il comune di Caltabellotta e non certo per farlo regredire.

Spero di non avere urtato la suscettibilità di nessun Consigliere, con molti dei quali sono anche amico personale. Volevo solamente farli soffermare su un punto: le conseguenze di un voto espresso, magari contro il Sindaco, finiscono col riflettersi sull'intera collettività. Mi auguro pertanto che in futuro le scelte da fare siano valutate con più ponderatezza. Colgo l'occasione per porgere a tutti i miei più fervidi Auguri di un prospero Anno Nuovo sperando che il 2013 possa essere portatore per noi tutti di serenità e di pace.